

SENZA LE RISORSE ADEGUATE IL NUOVO ORDINAMENTO PROFESSIONALE RIMANE FERMO AL PALO!

Non ci sono risorse per finanziare adeguatamente il nuovo sistema di classificazione del personale e il sistema degli incarichi, con le progressioni verticali in deroga ex art. 18 che sono ferme alle risorse del 2022 e il superamento dei tetti di spesa ai fondi della contrattazione decentrata che rimane una chimera: il Governo ha previsto solo uno 0,22% aggiuntivo sui valori cristallizzati al 2016, ben 8 anni fa!

Per queste ragioni, tra le altre questioni, al tavolo del rinnovo del contratto nazionale delle funzioni centrali abbiamo chiesto più volte:

- **La proroga e il rifinanziamento delle progressioni verticali in deroga** di cui all'art. 18 del CCNL 2019-2021 fino al 31 dicembre 2026, per completare la riorganizzazione delle amministrazioni anche a seguito delle riforme previste con il PNRR
- **Di chiarire che chiunque faccia una progressione verticale senza beneficio economico NON sia escluso dalle procedure per l'attribuzione dei differenziali stipendiali**, come oggi avviene in alcune amministrazioni
- **Il superamento dei tetti di spesa alla contrattazione decentrata** di cui all'art. 23 comma 2 del decreto legislativo n. 75 del 2017, che cristallizzano la spesa al 2016 bloccando la leva della produttività
- **L'inserimento tra le materie in contrattazione integrativa dei criteri per definire la riserva di posti delle progressioni verticali ordinarie al personale in servizio**
- **Il finanziamento dei passaggi dall'Area Funzionari all'Area delle Elevate Professionalità per il personale in servizio**

**LA VALORIZZAZIONE
PROFESSIONALE DELLE
LAVORATRICI E DEI
LAVORATORI È NECESSARIA
PER RILANCIARE L'AZIONE
DELL'AMMINISTRAZIONE
A TUTTI I LIVELLI
E NON È PIÙ RINVIABILE!**